

Claudio G. Fava
Il cinema perde il suo critico

Crespi pag. 20

Arte e Novecento
La dote di Firenze

Miliani pag. 19

Liverpool, il gran ritorno dei «reds»

De Marzi pag. 23

U:

Camera, la battaglia del lavoro

- Arriva in aula il decreto Poletti modificato in commissione. Tensione Pd-Ncd, opposizioni all'attacco
- I dati drammatici dell'Istat: oltre un milione di famiglie vive senza salario, 56% in più in due anni

Mentre arrivano altri dati drammatici sulle famiglie (oltre un milione sono prive di redditi da lavoro), il decreto Poletti arriva alla Camera. Dopo le correzioni in commissione, da oggi si vota.
A PAG. 2-5

Preoccupati e disoccupati

NICOLA CACACE

● ALLA VIGILIA DELL'APPRODO IN PARLAMENTO DEL DECRETO LAVORO, DOPO QUALCHE MODIFICA MIGLIORATIVA IN COMMISSIONE soprattutto per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, siamo di fronte all'ennesimo dato shock sfornato dall'Istat, un milione e 130 mila famiglie vivono, meglio non vivono, senza alcun reddito da lavoro.

Non è tanto il numero che colpisce chi conosce i dati sulla povertà, quanto la dinamica: +18% in un anno (tra 2012 e 2013) e addirittura + 56% in due anni. Nessun Paese civile può ignorare dati di questa gravità.

SEGUE A PAG. 3

Partiti europei storte italiane

L'ANALISI

CLAUDIO SARDO

Mentre in Italia i partiti continuano a essere oggetto di campagne denigratorie - che negano loro quella funzione essenziale per la democrazia, affermata invece dalla Costituzione nell'art. 49 - il Parlamento di Strasburgo ha approvato, il 16 aprile scorso, una risoluzione legislativa con la quale si riconosce ai partiti politici europei la piena personalità giuridica nell'Unione.

SEGUE A PAG. 17



La Terra fa festa con un autoscatto

È la giornata del pianeta. La Nasa raccoglierà tutte le immagini inviate dagli abitanti della «Biglia blu»
BOLOGNA PULCINELLI PAG. 15 e 17

IL RETROSCENA

Verso la prima «vera» fiducia

BIANCA DI GIOVANNI

Potrebbe essere oggi il giorno della prima fiducia «politica» targata Renzi. In altri casi si è arrivati alla blindatura per ragioni tecniche, ma sul decreto Lavoro, su cui oggi l'aula di Montecitorio comincia a votare, il governo rischia di esporsi a un fuoco incrociato.

SEGUE A PAG. 2

LE INTERVISTE

Faraone: «Basta dispute ideologiche la priorità è dare occupazione»

FRULLETTI A PAG. 2

Saraceno: i danni sociali della crisi sono enormi, servirà tanto tempo

VEENTIMIGLIA A PAG. 4

Ricostruire dopo Cota La sfida del «Chiampa»

- Reportage dal Piemonte a un mese dal voto. Sotto il governo della destra è diventato il «Sud del Nord»
- Il direttore della Caritas: esplode la rabbia sociale

Sergio Chiamparino è il super-favorito nelle elezioni regionali del Piemonte che si terranno il prossimo 25 maggio. Ma il suo compito non sarà semplice. Gli anni difficili e per molti versi scandalosi della giunta Cota - culminati nell'annullamento del voto del 2010 - hanno lasciato danni consistenti nella regione che è stata definita il «Sud del Nord». E in un'intervista il direttore della Caritas, Pier Luigi DAVIS, avverte: «La rabbia sociale sta esplodendo».

ZEGARELLI A PAG. 8-9

IMMIGRATI

Mille sbarchi a Pasqua E la destra perde la testa

- Lega e Fi: via Alfano, aboliamo «Mare Nostrum»
- Ma la task-force ha già salvato 20mila persone

COMASCHI A PAG. 10

LEGACOOP

Per la guida è braccio di ferro sulla via Emilia

- Dopo-Poletti: è sfida tra Bologna e le altre città

BONZI A PAG. 5

Staino

TI RENDI CONTO?!? 700 METRI QUADRI DI APPARTAMENTO PER BERTONE!

NE PENSANO DI TUTTE... PER FARCI RENDERE SIMPATICO PAPA BERGOGLIO...



2014 STAINO

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Campagna elettorale «mostruosa»

● SE LA TV FOSSE UNA RADIO (E IN FONDO LO È), DIREMMO CHE LA PAROLA PIÙ impressionante sentita nei giorni scorsi è stata: «mostruosa». Così Berlusconi ha definito la sentenza che, in nome del popolo italiano, lo ha condannato a una pena abbastanza dura, da scontare in maniera esageratamente morbida. Avrebbe dovuto soltanto mostrare coscienza del reato e rispetto per i giudici. Invece no: la spara sempre più grossa, per affermare il suo potere residuale di ricatto. Intanto, gli avversari

politici sembrano ignorarlo, forse per non infierire su un vecchio pregiudicato che si fa già abbastanza male da sé, almeno a giudicare dalle liste, avanzate dai casting Mediaset. Per reagire allo sprint di Renzi, Berlusconi si presenta in tv con la maglietta giro collo e il trucco sempre più pesante. Nei tg ormai non ci va più nemmeno Capozzone; il coraggio di presentarsi ce l'ha solo Renata Polverini, che, dopo la prova data alla guida della Regione Lazio, non rischia certo di perdere la faccia.